

Proposta N. Prot. Data		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____
---	---	---

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 147 del Reg. Data 24/11/2015	OGGETTO:	MOZIONE "INTERVENTI A FAVORE DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI NELL'AMBITO DELLA TUTELA ECONOMICA, FISCALE E PENSIONISTICA E DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO" a firma del consigliere comunale Fundarò Antonio
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE

L'anno duemilaquindici il giorno ventiquattro del mese di novembre alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	-	SI	16	Longo Alessandro	SI	-
2	Ferrarella Francesco	-	SI	17	Milito Stefano (1959)	-	SI
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Rimi Vincenzo	SI	-
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI	-
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	-	SI
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	-	SI
7	Nicolosi Antonio	-	SI	22	Ruisi Mauro	-	SI
8	Caldarella Ignazio	SI	-	23	Allegro Anna Maria	-	SI
9	Rimi Francesco	-	SI	24	Trovato Salvatore	-	SI
10	Pipitone Antonio	-	SI	25	Calvaruso Alessandro	-	SI
11	Pirrone Rosario Dario	-	SI	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	27	Coppola Gaspare	SI	-
13	Scibilia Giuseppe	-	SI	28	Gabellone Francesco	-	SI
14	Stabile Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	-	SI
15	Campisi Giuseppe	SI	-	30	Sciacca Francesco	SI	-

PRESENTI N. 14

ASSENTI N.16

Assume la Presidenza il V/Presidente Vesco Benedetto
Partecipa il Segretario Generale del Comune F.F. Dr. Marco Cascio

Consiglieri scrutatori:

- 1) Castrogiovanni Leonardo
- 2) Longo Alessandro
- 3) Caldarella Gioacchina

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 14

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 8 dell'o.d.g. relativo a MOZIONE "INTERVENTI A FAVORE DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI NELL'AMBITO DELLA TUTELA ECONOMICA, FISCALE E PENSIONISTICA E DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO a firma del consigliere comunale Fundarò Antonio

IL PRESIDENTE

Preliminarmente comunica che la presente è seduta di prosecuzione e pertanto a norma del comma 4° dell'art. 30 della L.R. 9 del 6/3/1986 e successive modifiche per la validità delle deliberazioni, sarà sufficiente l'intervento dei 2/5 dei Consiglieri Comunali in carica. Vengono ripresi pertanto i lavori del Consiglio Comunale sospesi il 23/11/2015.

Il Presidente dà lettura della seguente mozione d'indirizzo:

Oggetto: MOZIONE "INTERVENTI A FAVORE DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI NELL'AMBITO DELLA TUTELA ECONOMICA, FISCALE E PENSIONISTICA E DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO"

Il sottoscritto consigliere comunale Fundarò Antonio, del gruppo di Sicilia Democratica, nell'esercizio delle prerogative riservate allo stesso da Statuto e Regolamento, presenta la seguente interrogazione:

MOZIONE "INTERVENTI A FAVORE DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI NELL'AMBITO DELLA TUTELA ECONOMICA, FISCALE E PENSIONISTICA E DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO"

Il Consiglio Comunale di Alcamo, fortemente preoccupato per l'assenza di lavoro sul territorio comunale, per la crescita del tasso di disoccupazione sia giovanile che femminile, sia di breve che di lunga durata

Vista

La Costituzione della Repubblica Italiana che recita:

All'articolo 2 "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale".

All'articolo 3, comma 2 "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

All'articolo 4 "La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società".

All'articolo 32, comma 1 "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti".

All'articolo 35, comma 1 "La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni".

Ali:articolo 36, comma 1 "Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa".

All'articolo 37, comma 1 "La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore".

All'articolo 38, commi 1 e 2 "Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria".

Vista la legge n° 30 del 14 febbraio 2003 "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro", attuata dal decreto legislativo n° 276 del 10 settembre 2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" (tali leggi sono sinteticamente descritte come legge Biagi).

Considerato

che tali disposizioni hanno riformato profondamente le tipologie di contratti di lavoro.

Preso atto

che tali disposizioni hanno regolato alcuni tipi di lavoro che in precedenza non godevano di alcuna tutela.

che tali disposizioni, nonostante alcune modifiche apportate, possono provocare una situazione di costante precarietà dei contratti di lavoro.

che in molti dei suddetti casi i trattamenti economico, fiscale e pensionistico è notevolmente inferiore rispetto a quelli dei lavoratori e delle lavoratrici con contratto a tempo indeterminato.

della mancanza di adeguati ammortizzatori sociali che aiutino i lavoratori e le lavoratrici sprovvisti loro malgrado di un contratto di lavoro.

Considerati

altresì gli effetti della attuale crisi economica, con la conseguente riduzione o perdita del lavoro da parte di molte persone.

Visto

inoltre il decreto legislativo n° 81 dell'8 aprile 2008, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", che all'articolo 2 comma 1 estende tali disposizioni a tutti i lavoratori e a tutte le lavoratrici indipendentemente dalla tipologia contrattuale.

Preso atto

dalle cronache nazionali e dai dati sugli infortuni e sugli incidenti nei luoghi di lavoro di numerosi casi di mancata o errata applicazione di tale disposizione.

Vista

la legge "Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro".

Ritenuto

che a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e la certezza di un reddito costituiscano elemento essenziale di serenità economica e sociale e che questo fattore influisca in maniera determinante e positiva in molti aspetti della vita della persona e della comunità, non ultimo sotto l'aspetto economico;

che, secondo voci diffuse, con l'auspicio della loro infondatezza, ce lo auguriamo, sono in atto, in questi mesi, tentativi di istaurare forme promiscue di lavoro a "prova", specie in alcuni settori, non sempre remunerate e quasi sempre non finalizzate all'assunzione, piuttosto alla creazione di forme palesemente illegali di sfruttamento del lavoro e delle donne (cerchasi...), nella maggior parte dei casi (grazie, valuteremo, ci facciamo sentire);

Chiede

la piena applicazione della legge 81/2008 "Testo Unico sulla sicurezza sui luoghi di lavoro" a tutti i lavoratori e a tutte le lavoratrici, grazie al potenziamento della formazione ed informazioni sui luoghi di lavoro e della attività ispettiva attualmente demandata alle ASP;

Invita

tutte le forze economiche ad adottare politiche organizzative che prevedano il minor ricorso possibile a forme di lavoro non a tempo indeterminato;

gli organi competenti ad adottare provvedimenti fiscali che favoriscano la assunzione di lavoratori e di lavoratrici con contratti a tempo indeterminato;

il Commissario Straordinario a farsi carico nei confronti degli organi competenti per attivare le procedure di controllo finalizzate all'emersione, sul territorio comunale di Alcamo, di forme di lavoro nero a cominciare da forme promiscue di "prove", specie in taluni settori produttivi, non sempre remunerate e quasi sempre non finalizzate all'assunzione, piuttosto alla creazione di forme palesemente illegali di sfruttamento del lavoro e delle donne, nella maggior parte dei casi in momenti strategici, nell'anno, dell'attività imprenditoriale;

il Commissario Straordinario a farsi carico di costituire un **Comitato Comunale per l'emersione del lavoro nero** con la collaborazione delle associazioni di categoria, i sindacati, gli ordini professionali, i rappresentanti dei gruppi consiliari e dei gruppi politici

il Commissario straordinario a farsi portavoce verso il legislatore per la redazione di norme che avvantaggino dal punto di vista economico, fiscale e pensionistico i lavoratori e le lavoratrici con contratto di lavoro non a tempo indeterminato;

il Commissario straordinario a farsi portavoce verso il legislatore a predisporre norme che facilitino l'assunzione dei giovani lavoratori e delle giovani lavoratrici con contratti

di lavoro che si concludano naturalmente con l'assunzione a tempo indeterminato entro un breve periodo di tempo;

il Commissario straordinario a farsi portavoce verso il legislatore a predisporre norme che prevedano ammortizzatori sociali per i lavoratori e le lavoratrici che si trovino sprovvisti di un contratto di lavoro.

Entrano in aula i Cons.ri Ferrarella e Calvaruso

Presenti n. 16

Entra in aula il Presidente Scibilia che assume la Presidenza

Presenti n. 17

Cons.re Fundarò:

Spiega che la mozione nasce dal fatto che molti esercizi commerciali espongono il cartello con scritto “ Cercasi commessa” invitando ad un periodo di prova superata la quale questi lavoratori non vengono poi assunti. Invita quindi il Commissario ad attivarsi perché si attivi presso gli organi competenti affinché sia assicurato un lavoro corretto.

Cons.re Stabile:

Precisa che l'amministrazione non ha nessun tipo di autorità a poter fare un controllo di questo tipo e gli pare che con questo si lanci un messaggio alla città poco opportuno.

Assicura comunque che gli enti preposti a questo controllo applicano criteri molto severi.

Cons.re Fundarò:

Ribadisce che la mozione è volta a denunciare un lavoro nero assai diffuso nella nostra città e la mozione va intesa come una provocazione perché venga costituito un comitato per l'emersione del lavoro nero. Si augura al proposito che il Consiglio voti favorevolmente questa mozione.

Cons.re Caldarella I.

Afferma di condividere l'intervento del Cons.re Stabile ma ricorda che anche lo Stato non è in regola perché per gli ASU non versa contributi.

Cons.re Stabile:

Puntualizza al Cons.re Fundarò che anche il periodo di prova di ogni lavoratore deve essere preventivamente comunicato agli organi competenti. Non ci può essere pertanto alcun tipo di evasione contributiva.

Per quanto riguarda gli evasori rassicura il Cons.re Fundarò che gli enti preposti al controllo sono particolarmente severi.

Non crede pertanto opportuno da parte del Consiglio lanciare il messaggio che si vuole rafforzare un ulteriore controllo rispetto a quello già effettuato dagli organi ispettivi previsti che in caso di evasione impongono multe molto pesanti. Non si trova pertanto d'accordo a lanciare questo tipo di messaggio.

Cons.re Fundarò:

Vuole rassicurare il Cons.re Stabile che sul lavoro nero hanno deliberato questa settimana alcuni fra i più grandi Comuni d'Italia anche se la materia è già normata e lui conosce perfettamente la norma.

Ribadisce pertanto che lui intendeva con la sua mozione attirare l'interesse del Consiglio sul problema del lavoro nero e non su altro.

Passa infine a dare lettura della parte finale della sua mozione su cui intende attirare l'attenzione del Consiglio.

Cons.re Calvaruso:

Afferma di condividere lo spirito della mozione del Cons.re Fundarò e ricorda che molti artigiani nell'ultimo periodo si lamentano per l'insistenza di una concorrenza sleale dettata appunto dal fenomeno del lavoro nero.

Ben venga quindi la sensibilizzazione per contrastare questo fenomeno ed oltre a ciò auspica nuove forme di incentivazione di lavoro anche part-time, organizzato dal Comune stesso.

Escono dall'aula i Cons.ri Caldarella G. e Campisi

Presenti n. 15

Il Cons.re Caldarella I. sostituisce quale scrutatore la Cons.re Caldarella G.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la superiore mozione di indirizzo a firma del Cons.re Fundarò che produce il seguente esito:

Presenti n. 15

Votanti n. 14

Voti favorevoli n. 11

Voti Contrari n. 3 (Stabile, Ferrarella, Caldarella I.)

Astenuto n. 1 (Dara F.) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La superiore mozione di indirizzo a firma del Cons.re Fundarò è approvata

Letto approvato e sottoscritto _____

IL V/PRESIDENTE
F.to Vesco Benedetto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Ferrarella Francesco

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
F.to Dr.Marco Cascio

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 03/12/2015 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- ☐ Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- ☐ Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)
- ☐ _____

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati